

Purità: il cantiere messo in sicurezza

IL COMITATO POPOLARE ANTICO CORSO. «Ora si facciano la bambinopoli e il parco archeologico»

Stanno per essere ultimati i lavori di messa in sicurezza e di recinzione del cantiere della Purità, da anni abbandonato e trasformato in una sorta di rischiosa discarica aperta alle scorribande dei bambini, e non solo alle loro. Una delle richieste avanzate con insistenza dagli abitanti del quartiere viene così esaudita e il Comitato popolare Antico Corso, che si è intestata la battaglia per il recupero di questa antica zona di città, torna nuovamente sulla vicenda. Questa volta non solo per denunciare e per sollecitare, ma anche per prendere atto che una delle richieste sottoscritte da oltre 500 cittadini ha avuto seguito.

In questo intervento di messa in sicu-

rezza del cantiere, gli scavi archeologici portati alla luce sulla sommità della collina di Montevergine sono stati ricoperti sotto la vigilanza della sovrintendenza e con i criteri previsti dalla tutela. Lavori di rafforzamento sono stati fatti su via della Purità e sta per essere ultimata la sostituzione delle lamiere di recinzione con lastre di cemento. Questo significa che non sarà più possibile intramettersi nell'area del cantiere e che i ragazzini che vi giocano e che frequentano le strade limitrofe non correranno il rischio di tagliarsi e di farsi male con le lamiere arrugginite.

Il Comitato Antico Corso nota che la nuova e più sicura recinzione segue il perimetro dell'area di proprietà dell'ateneo

escludendo, dunque, la parte di pertinenza dell'ex arena Experia che è del demanio pubblico. Interventi chiesti e sollecitati da tempo. Nulla, invece, si sta facendo per mettere in sicurezza gli edifici e le mura del vecchio Santo Bambino che si affacciano sull'omonima via. Mura pericolanti per reggere le quali è stata realizzata una palizzata di sostegno che si riteneva di breve periodo. Anche su questo punto, nel corso della conferenza dei servizi tenutasi il 17 maggio dell'anno scorso e presieduta dall'allora vicesindaco Sudano, l'ospedale Santo Bambino aveva assunto impegni precisi. Impegni non ancora rispettati. Così come quello relativo alla realizzazione di una bambinopoli

Così appariva ieri il cantiere della Purità dove sono in corso i lavori di messa in sicurezza



aperta al quartiere e di un parco archeologico attrezzato nell'area degli scavi. «Ed è assurdo - continuano i componenti del Comitato - che, dopo tante promesse, la chiesa dell'Idria, sulla quale illustri politici catanesi hanno tentato di farsi belli con promesse e progetti, sia ancora lì, pericolosa, sporca, inutilizzata».

Per questo il Comitato popolare Antico Corso chiede un nuovo incontro con il sindaco Scapagnini e con i nuovi interlocutori della Giunta per chiedere il mantenimento di tutti gli impegni assunti. «Capiamo (ma fino ad un certo punto) le esigenze pre e post elettorali, gli assetamenti e i rinnovi di squadra, ma è arriva-

to il momento di prestare fede agli impegni assunti, onde evitare di sembrare poco attenti alle esigenze dei cittadini. L'Antico Corso necessita di servizi, strutture e diritti: è ora di dimostrare che il vuoto assoluto di questi anni possa essere colmato da fatti concreti».

P. L.

Protestano i precari «Graduatorie da rifare»

«Le graduatorie permanenti debbono essere rifatte»: questo il commento dell'avvocato Rossi, legale degli 89 docenti catanesi, che tramite una sentenza del Tar di Catania è riuscito a far annullare il doppio punteggio a chi ha prestato servizio nei paesi di montagna.

«Le sentenze dei tribunali amministrativi sono esecutive per espressa disposizione normativa (art. 33 della legge 1034 del 1971) - si legge nel comunicato diffuso dall'avvocato - e la proposizione di un eventuale appello (peraltro ad oggi non notificato da parte dell'Amministrazione) non sospende, di per sé, tale efficacia esecutiva. Già lo scorso anno il Tribunale del Lavoro condannò il Csa di Catania alla rettifica delle graduatorie, con riferimento alla medesima questione e la relativa pronuncia venne eseguita soltanto a seguito di ulteriore attività giudiziaria, con aggravio di oneri a carico dei ricorrenti e con scampio nelle operazioni di immissione in ruolo.

«Il Csa - continua la nota - allora si giustificò affermando che le rettifiche non potevano essere effettuate ad anno scolastico avviato; tuttavia, adesso si assiste alla medesima resistenza, nonostante le graduatorie siano ancora da pubblicare. Non è difficile prevedere, che ove il Csa dovesse effettivamente riproporre l'illogico ed iniquo doppio punteggio, a favore di taluni "fortunati" docenti, seguirà una valanga di ricorsi con cui l'Amministrazione dovrà fare i conti sia in termini di aggravio di lavoro per gli uffici, sia con riferimento al pagamento delle relative spese processuali». E alle polemiche sul «doppio punteggio» l'Amministrazione risponde dicendo che si attende l'esito di un eventuale ricorso contro la sentenza del Tar di Catania, da parte del Cga; mentre il legale che ha difeso gli 89 docenti afferma che la sentenza del Tar è esecutiva: un ingarbugliato problema che dovrebbe essere subito risolto, visto che bisognerà immettere nei ruoli i 781 docenti che hanno maturato il diritto ad avere un contratto a tempo indeterminato; bisognerà nominare i supplenti annuali (nomine che dovranno essere fatte il 31 luglio).

E ieri una rappresentanza di docenti precari, accompagnata dal segretario provinciale della Cgil-scuola, il professore Franco Tomasello, ha organizzato una manifestazione di protesta proprio davanti al plesso dell'ex provveditorato per far valere i propri diritti. Vi è stato anche un incontro con il dirigente del Csa: «È stata chiesta la motivazione del permanere dell'atteggiamento di ostilità circa l'obbligo dell'applicazione di sentenze del Tar e del Tribunale del lavoro - ha spiegato Tomasello - sentenze che non vengono rispettate. Abbiamo fatto notare che le sentenze non si commentano ma si applicano. Qualora non dovesse essere reso esecutivo ciò che è stato disposto dal Tar di Catania - ha continuato Tomasello - il sindacato predisporrà una mobilitazione articolata, un'azione di forte protesta durante la convocazione per la stipula dei pochi contratti a tempo indeterminato e determinato che il Ministro Moratti vuole regalare alla fame di lavoro dei docenti e al personale Ata. Ci pare del tutto ovvio che il sindacato ed i legali che difendono i lavoratori chiederanno che venga nominato un commissario "ad acta", che surrogati le funzioni del dirigente del Csa per rendere una sentenza applicabile del Tar di Catania».

È stato contestato infine il taglio di 71 collaboratori scolastici «dal momento che - conclude Tomasello - nella nostra provincia sono stati falcidiati oltre 400 posti di personale Ata negli ultimi tre anni». Intanto, l'Amministrazione seguita a dire che fin quando il Cga non emanerà una sentenza definitiva sul doppio punteggio assegnato ai docenti "montanari" le graduatorie non subiranno modifiche.

MARIO CASTRO

Esami di Stato: i «maturi» con 100



MARIA CINCONZE (L. MANGANO)

«Sono orgogliosa di aver raggiunto finalmente questa meta: il diploma in Tecnico dei servizi sociali»



VANESSA DI BENEDETTO (CANNIZZARO)

«L'esame di maturità? Credevo fosse più difficile, ora mi aspettano i test d'ingresso per la facoltà d'Ingegneria Elettronica»



DARIO LA MENDOLA (GALILEI)

«Ho fatto una tesina su "Internet: il mondo delle infinite possibilità", già a sei anni avevo una smisurata passione per il Pc»



VALERIA VADALÀ (P. UMBERTO)

«Da grande vorrei fare l'interprete: preferisco "Lingue e Culture europee", approfondendo inglese, francese e arabo»



GIULIA CARUSO (DE FELICE)

«Continuerò gli studi sulle organizzazioni delle imprese per approfondire il rapporto tra individuo ed economia»



LOREDANA BONNICI (M. AUSILIATRICE)

«Vorrei iscrivermi a Matematica, è una materia che mi ha appassionato grazie al carisma della mia professoressa Riel»



ALESSIA LATINA (SPEDALIERI)

Grande soddisfazione per il risultato ottenuto, dopo lo studio costante durante i cinque anni trascorsi al liceo



ANDREA SESSA (SPEDALIERI)

«La mia aspirazione è quella di fare il medico, pur consapevole delle notevoli difficoltà che la professione comporta»



CHIARA GIUSTOLISI (SPEDALIERI)

La maturità è un traguardo importante, tappa propedeutica per intraprendere la strada che condurrà al successo lavorativo

CONSIGLIO PROVINCIALE: POLEMICHE TRA CENTROSINISTRA E MAGGIORANZA

«Una guerra intestina tra Fi e Mpa» «Si tratta di dialettica aperta e sincera»

Per i consiglieri del centrosinistra il consiglio provinciale è inattivo per via di «una guerra intestina scoppiata tra Forza Italia e il Movimento per l'Autonomia». Per il centrodestra «Non esiste alcuna bagarre nel Polo, ma il frutto di una dialettica interna, costruttiva quando si esaminano argomenti delicatissimi». L'oggetto del contendere è il dibattito per l'approvazione del bilancio di previsione dell'Apit, che si è tenuto nei giorni scorsi. «In quella riunione - scrive in un documento Fabio Rocuzzo, consigliere del centrosinistra e vicepresidente del Consiglio - la contestuale presentazione ad opera del gruppo di Fi di una proposta di riduzione degli stanziamenti di circa il 40 per cento del bilancio dell'Azienda è la rappresentazione evidente di una guerra

intestina tra Fi e il movimento per l'Autonomia. La nostra principale preoccupazione - continua Rocuzzo - è che questa "fibrillazione" determini uno stop nella vita amministrativa, proprio in prossimità della scadenza dei termini per procedere all'approvazione del piano triennale opere pubbliche e del bilancio annuale e triennale, tutti argomenti delicati che necessitano di un clima favorevole e disteso in seno al Consiglio. Per questo i consiglieri del centrosinistra - continua Rocuzzo - oltre a denunciare ai cittadini le conseguenze nefaste di questa polemica in seno al centrodestra, chiedono al contempo al presidente Lombardo di fare chiarezza per fare uscire l'ente dall'immobilità».

Un primo chiarimento viene dal vice-

presidente vicario del Consiglio, Pippo Cutuli, del Movimento per l'Autonomia, che respinge con decisione le accuse: «Si tratta delle solite speculazioni politiche del centrosinistra - spiega -. In seno alla maggioranza del centrodestra non esiste alcuna lotta intestina, ma una vivace dialettica. In questi giorni - continua - il Consiglio provinciale sta affrontando argomenti delicati, che sono caratterizzati da un dibattito vivace, ma aperto e sincero in seno alle componenti della casa della Libertà. Ma questo non può essere scambiato per immobilismo, che invece, esiste all'interno del centrosinistra» spiega Cutuli, che conclude: «Posso ribadire con certezza che nella maggioranza non ci sono né malesseri, né mal di pancia».

GIUSEPPE BONACCORSI

Dalla Regione 43 milioni

Fondi per la riqualificazione urbana nei Comuni

In arrivo oltre quarantamila milioni di euro per la riqualificazione urbana nei centri provinciali con popolazione inferiore ai trentamila abitanti. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha infatti approvato la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili ai finanziamenti relativi al bando per la riqualificazione urbana ed alla modulazione della programmazione dei fondi per l'edilizia agevolata. Già il 24 dicembre 2003 era stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a contributo e di quelli esclusi, per la presentazione di eventuali ricorsi e considerazioni. Ed in effetti, da quella data, erano "piovute" ben duecentoquarantasette osservazioni, specie per l'esclusione dalla graduatoria, per l'importo del contributo ottenuto e per il posto in elenco.

Soltanto da qualche mese la Commissione è riuscita ad ultimare l'analisi dei ricorsi ed ha trasmesso l'esito delle sedute di valutazione, tenutesi fino allo scorso ottobre. E si è deciso che, a parità di punteggio, la precedenza in graduatoria fosse data ai comuni che, sulla scorta del punteggio conseguito e sulla base di una certa distribuzione territoriale delle quote, non fossero già destinatari di altro finanziamento ed ai comuni la cui compartecipazione fosse percentualmente più alta. I primi centotrentatré progetti sono stati finanziati utilizzando centotrentatré milioni di euro dei fondi per l'edilizia residenziale pubblica ed agevolata, e di ventidue milioni di euro dei fondi di assestamento per la programmazione di piani pubblici di edilizia residenziale agevolata. I comuni beneficiari avranno l'obbligo di avviare i lavori relativi al finanziamento entro i prossimi undici mesi, pena l'automatica revoca del finanziamento ed il conseguente scorporo dalla graduatoria.

Ecco adesso l'elenco dei piani provinciali ammessi a contributo: **Belpasso** un milione 320 mila euro per la riqualificazione urbana della via Vittorio Emanuele; **Grammichele**, un milione 485 mila euro per la riqualificazione di piazza Carlo Maria Garafa; **Randazzo**, un milione 485 mila euro per la riqualificazione di piazza San Martino, largo Ainzara e delle vie Foti, Ruggeri, Monstra, Camarda, S. Lombardo, Perciabosco; **Randazzo**, un milione 485 mila euro per il recupero, riuso e rifunzionalizzazione della via Agonia; **Santa Venerina**, un milione 440 mila euro per opere di bonifica e rinaturalizzazione del torrente Fago e riqualificazione del contesto ambientale di pertinenza; **Pedara**, un milione 496 mila euro per il progetto definitivo per il consolidamento ed il restauro dell'edificio denominato "Casafaro" da destinarsi a museo e spazi polivalenti; **San Gregorio di Catania**, un milione 496 mila euro per interventi di recupero del piano Immacolata; **San Gregorio di Catania**, un milione 485 mila euro per il progetto di recupero dell'ex cinema Sciuto da destinare a centro culturale ricreativo; **Nicolosi**, un milione 491 mila euro per il potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione; **Nicolosi**, un milione 491 mila euro per la riqualificazione del centro storico; **Calatabiano**, 414 mila euro per la valorizzazione del patrimonio monumentale attraverso l'illuminazione artistica dei principali monumenti della città con interventi di arredo delle aree circostanti; **Mineo**, acquisto e ristrutturazione del palazzo Ballarò, un milione 191 mila euro; **Pedara**, un milione 166 mila euro per il progetto di risanamento conservativo e riqualificazione urbana del centro culturale palazzo Pulvirenti e degli spazi annessi con destinazione museale, restauro e risanamento conservativo dell'edificio adibito a biblioteca comunale; **Mascalucia**, 419 mila 189 euro per il proseguimento del vico Nicosia fino a congiungerlo con la via IV novembre; **Mascalucia**, 132 mila 437 euro per il progetto per la realizzazione degli spazi di fruizione collettiva nell'area est del parco Trinità; **Militello in Val di Catania**, 520 mila 27 euro per il progetto di ristrutturazione e recupero architettonico dell'ex carcere mandamentale; **Milo**, 834 mila 944 euro per la ristrutturazione ed il consolidamento dei locali di proprietà comunale sottostanti alla piazza Belvedere; **Milo**, un milione 233 mila euro per la riqualificazione di un'area degradata e dismessa nel centro da adibire a parco urbano; **Mineo**, un milione 329 mila euro per il restauro urbano e la riqualificazione urbanistica di aree libere del centro storico; **Mineo**, un milione 364 mila euro per il restauro urbano e la riqualificazione urbanistica dell'area del centro storico adiacente il castello Ducezio; **Palagonia**, 933 mila euro per il consolidamento, restauro e riuso palazzo Blandini; **Piedimonte Etneo**, 544 mila 500 euro per il restauro e l'adattamento dell'ex oratorio museo della musica; **Santa Venerina**, 881 mila 695 euro per la riqualificazione tramite illuminazione artistica della via Vittorio Emanuele e delle piazze comprese; **San Michele di Ganzaria**, un milione 332 mila euro per i lavori per il recupero e la ridefinizione come spazio pubblico del cortile di pertinenza della ex scuola elementare sita in via Roma con la costruzione di un nuovo monumento; **Linguaglossa**, 640 mila 328 euro per il progetto di riqualificazione ambientale e ristrutturazione della Villa Milana; **Nicolosi**, 733 mila 590 euro per la manutenzione straordinaria della casa comunale; **Sant'Alfio**, un milione 109 mila euro per la realizzazione di opere di completamento e di verde attrezzato nel centro storico; **Riposto**, 798 mila 300 euro per il recupero e la riqualificazione del palazzo Casentino; **Licodia Eubea**, un milione 393 mila euro per la riqualificazione, il miglioramento ed il recupero del borgo Santa Lucia; **Calatabiano**, 53 mila 600 euro per la sistemazione e l'allargamento di via Ragonesi e di piazza Piano Torre - l'istralcio - completamento; **Pedara**, un milione 348 mila euro per il progetto di recupero e la valorizzazione del centro storico mediante interventi di riqualificazione ambientale; **Tremestieri Etneo**, un milione 499 mila euro per la riqualificazione urbana delle vie del centro cittadino; **Santa Venerina**, ristrutturazione del cine-teatro Eliseo, 960 mila euro; **Maniace**, 646 mila euro per la riqualificazione del centro urbano lotto contrada Petrosino; **Mirabella Imbaccari**, recupero palazzo Branciforti, 614 mila euro; **Linguaglossa**, 806 mila 200 euro per il progetto di riorganizzazione del parco urbano di piazza Giardini; **Piedimonte Etneo**, riqualificazione ex mercato comunale 221 mila 961 euro; **Acì Bonaccorsi**, 410 mila 960 euro per il centro diurno di assistenza e incontro per anziani; **Acì Castello**, un milione 441 mila euro per i lavori di riqualificazione del lungomare dei Cicliopi - I lotto definitivo; **Maletto**, un milione 290 mila euro per il recupero strutturale dell'antico abitato di Maletto finalizzato al miglioramento della qualità della vita; **Santa Maria di Licodia**, 929 mila euro per la realizzazione di un parcheggio pubblico con piano soprastante tra la via Emanuele e la via Mazzini; **Acì Catena**, 630 mila euro per la riqualificazione dell'ex cinema Savoia da adibire a sala polifunzionale; **Piedimonte Etneo**, 385 mila euro per la ristrutturazione e l'adeguamento alle norme vigenti di un edificio denominato Delegazione comunale adibito a centro polifunzionale sito nella frazione Presa; **Scordia**, 122 mila 906 euro per il progetto di riqualificazione dell'arredo urbano di via Vittorio Emanuele e adeguamento degli ambiti circostanti; **Motta Sant'Anastasia**, riqualificazione del centro storico, 837 mila euro; **Palagonia**, un milione 70 mila euro per la riqualificazione ed il riassetto dell'area antistante la chiesa della Matrice - I stralcio.

CINZIA BERTOLAMI

